Tagliando da incollare sul questionario —>

Cronaca di Roma

BUONO PER IL CONCORSO REFERENDUM « L'UNITA' »

La "beffa„ agli statali

Dove è dimostrato che gli aumenti non sono aumenti - Nuove proteste negli uffici

La « beffa » che il Governo De Gasperi ha giuocato agli statali con i cosidetti aumenti degli stipendi appare in tutta la sua evidenza scorrendo appena le tabelle che qui sotto pubblichiamo e che fanno riferimento a celibi e a famiglie-tipo.

Nella prima colonnina, infatti, è indicata la *decurtazione retributiva* subita dagli statali per effetto degli *aumenti dei prezzi* (13,5% rispetto al 1. semestre 1950); nella seconda, invece, è indicata la misura dell'*aumento governativo degli stipendi* comprensivo dell'effettivo carovita corrisposto per Roma.

CELIBI

	decurt. retribut. lire	aum. govern. lire
Inserviente	3.468	471
Usciere	3.731	540
Cap. Usc.	3.962	612
1. Comm.	4.288	765
Comm C.apo	4.493	990
Avven. IV	3.541	695
Avven. III	3.833	770
Avven. II	4.143	839
Avven. I	4.536	925
Manovale	3.465	780
Comune	3543	795
Qualificato	3.653	825
Specializzato	3.928	892
Cop. Oper.	4.241	972
Donn. Com.	3.248	726
Grad. XIII	3.731	564
Grad. XII	4.024	642
Grad. XI	5.294	809
Grad. X	5.727	3.269
Grad. IX	6.197	6.441
Grad. VIII	6.960	9.154
Grad. VII	7.740	11.314
Grad. VI	8.792	14.693

FAMIGLIA TIPO

	decurt. retribut. lire	aum. govern. lire
Inserviente	4.656	961
Usciere	4.919	1.030
Cap. Usciere	5.150	1.102
Primo Comm.	5.476	1.205
Comm. Capo	5.681	1.440
Avven. IV	4.729	1.185
Avven. III	5.021	1.260
Avven. II	5.331	1.329
Avven. I	5.724	1.415
Manovale	4.419	1.185
Comune	4.497	1.260
Qualificato	4.607	1.329
Specializzato	4.882	1.415
Cop. oper.	5.195	1.270
Donn. Com.	4.202	1.216
Grad XIII	4.958	1.054
Grad. XII	5.212	1.132
Grad. XI	6.482	1.299
Grad. X	6.915	3.759
Grad. IX	7.385	6.931
Grad. VIII	8.148	9.644
Grad. VII	8.929	11.804
Grad. VI	9.980	15.183

Per l'indennità di funzione, il Governo, in aggiunta alle predette cifre, ha operato una irrisoria perequazione di lire 1.000 per i gruppi B. C.

Alla perdita mensile devesi aggiungere quella complessiva subita dal 1. luglio 1050 in poi per gli aumenti dei prezzi, e che varia da un minimo di 33.000 lire nette ad un massimo di 75 mila (grad. 6.).

In seguito a tale beffa, sono continuate ieri le proteste dei dipendenti pubblici. Durante sospensioni del lavoro o brevi assemblee di personale, la ripresa immediata della lotta è stata chiesta alla IV Ripartizione del Comune, dai giardinieri capitolini di S. Giovanni, dai postelegrafonici di Appio, Roma-Centro, Nomentano e Ostiense, ai laboratori di precisione del Ministero Difesa, alla Squadra Rialzo e in vari depositi locomotive.

La morte del Maestro Mulè

Si è spento ieri, dopo lunga malattia, nella sua abitazione di Roma, il Maestro Giuseppe Mulè, che diresse per molti anni il Conservatorio di Musica di Santa Cecilia.

Era nato a Termini Imerese nel 1885.

Tra le sue più importanti opere teatrali vanno annoverate: *La baronessa di Carini*, *Al lupo*, *Dafne*, rappresentate per la prima volta al teatro dell'Opera di Roma nel 1932, *La monacella della fontana*, e *Liolà*, dalla omonima commedia di Pirandello.

LE DELIZIE DELLA LIBERTA' DEMOCRISTIANA

L'assistenza a duemila bimbi dipende dagli umori del prefetto

Un memoriale dell'U. D. I. - Indignata protesta per la denuncia della polizia contro Cianca - Silenzio sulla morte di B. Renzoni

Salvo un debole, quanto macabramente ridicolo tentativo del « Popolo » di scagionare domenica scorsa la colonia democristiana di Marino per la morte del bimbo Bruno Renzoni, nulla è stato ancora dichiarato ufficialmente a proposito del tragico caso. Il Prefetto continua a tacere sulla morte di Bruno Renzoni e continua a rifiutarsi di ricevere i rappresentanti dell'UDI e della C.d.L. Sabato scorso, quando il Prefetto si fece « difendere » dagli agenti della Celere era intenzione della Segreteria dell'UDI esporre al Prefetto delle richieste che avrebbero potuto, se accolte, evitare almeno in parte che circa duemila bimbi dovessero rinunciare a 30 giorni di benessere.

La situazione, infatti, verificatasi in seguito alle faziose e disumane disposizioni delle autorità è la seguente:

Era stato convenuto tra l'UDI ed il Ministero degli Interni che la UDI avrebbe dovuto assistire in turni di trenta giorni 2.450 bambini in colonia temporanea e 874 bambini in colonie diurne. Tale accordo sarebbe stato dall'UDI rispettato se non fossero sopravvenute le difficoltà ed i provvedimenti immotivati opposti dalle autorità.

Infatti: nei locali scolastici di Grottaferrata avrebbero dovuto trovare ospitalità 108 bimbi in 3 turni; nei locali scolastici di Ariccia 525 bimbi in 3 turni; nei locali scolastici di Marino 660 bimbi in 3 turni; nei locali di Santa Marinella 255 bimbi in tre turni; nei locali di Tufi di Carsoli 345 bimbi in 3 turni; nei locali scolastici di Ostia 180 bimbi in 3 turni. La concordata cifra di 2.450 bambini assistiti in colonia temporanea sarebbe stata così superata di 100 unità. Per quanto riguarda le colonie diurne: 150 bimbi avrebbero dovuto essere assistiti nei locali scolastici di Pietralata, 150 a Quarticciolo, 200 a Tivoli, 200 a Civitavecchia 140 ad Ariccia, per un totale di 840 bimbi.

Tale piano non potrà essere realizzato che in minima parte se non verranno accolte le richieste della Segreteria dell'UDI, in deroga al divieto di effettuazione dei terzi turni.

Data tale situazione, malgrado la inoltrata stagione, l'UDI farà quanto è nelle sue possibilità per ottenere almeno dalle competenti autorità l'autorizzazione a dare immediato inizio ai terzi turni di colonia a Marino, ad Ariccia, a Santa Marinella, al secondo turno a Grottaferrata, ad aprire le colonie diurne a Primavalle ed al Quarticciolo.

Se le autorità non vorranno concedere all'UDI le necessarie autorizzazioni, le mamme romane sanno a chi attribuire la responsabilità del fatto che i loro bimbi non hanno potuto godere dell'assistenza estiva.

La Segreteria della C. d. L. è venuta intanto a conoscenza — attraverso un comunicato della Questura — che sarebbe in corso una denuncia alla magistratura contro il Segretario della C. d. L. stessa Claudio Cianca, in relazione alla manifestazione di donne e bambini che protestavano dinanzi alla Prefettura per la chiusura di alcune colonie dell'INCA e dell'UDI.

Nel comunicato della Questura, il compagno Cianca viene definito « promotore della manifestazione e sobillatore delle dimostranti». La Segreteria della C.d.L. denuncia tale impostazione come assolutamente inaccettabile.

Le manifestazioni che hanno luogo sia per appoggiare determinate rivendicazioni, sia per esprimere la protesta popolare in occasione di fatti o provvedimenti che turbano profondamente la coscienza dei cittadini rappresentano, infatti, la inevitabile conseguenza di situazioni di miseria di disoccupazione e di esasperazione derivante da arbitrari provvedimenti governativi.

Se « promotori » ci sono, questi vanno dunque ricercati fra i responsabili della politica governativa che ha creato in Italia una situazione di insostenibile disagio per le masse lavoratrici della città e delle campagne.

Inoltre, i dirigenti sindacali ed in prima linea i membri della Segreteria Camerale rivendicano non solo come diritto, ma considerano un loro preciso dovere intervenire ovunque i lavoratori ed i cittadini in genere manifestano per affermare il loro diritto al lavoro, all'assistenza e al rispetto delle libertà garantite dalla Costituzione.

La Segreteria Camerale esprime la propria completa e incondizionata approvazione e solidarietà al Segretario Consigliere Cianca per la sua azione intesa a farsi portavoce presso il Prefetto delle proteste e delle esigenze delle mogli e dei figli dei lavoratori.

IL POPOLO INTORNO AL SUO GIORNALE

Feste, comizi e dibattiti per la diffusione dell'Unità

Domenica alla Casa della Cultura si terrà il congresso degli "Amici„ - La sottoscrizione continua - E il questionario?

E' difficile, oggi, ad appena 24 ore dalla loro conclusione fare un bilancio o dare solo una cronaca sommaria delle *numerose feste de l'Unità* che hanno avuto luogo domenica scorsa. Ma un elemento ci sembra importante da sottolineare: la partecipazione popolare ad ognuna di queste feste. Non si è trattato in nessun luogo di una festa ristretta, di una festa, cioè, che ha visto riuniti i soli comunisti. Dovunque, intorno alle sezioni del nostro Partito, intorno ai nostri compagni, intorno alle testate dei nostri giornali si sono riuniti a migliaia i lavoratori, i cittadini tutti senza partito e di altri partiti, dimostrando con ciò stesso l'affetto che le grandi masse del popolo romano hanno per il loro giornale. Un riconoscimento evidente della funzione di guida che i comunisti esercitano su tutti i cittadini.

Così a Valle Aurelia, in una festa magnifica, nei colori, nell'entusiasmo, nelle iniziative. In una festa con la quale gli eroici fornaciai della « Valle » hanno gridato la loro ferma volontà di lottare per la pace e la verità. Ed intorno alla corsa ciclistica, alla lotteria, all'albero della cuccagna migliaia e migliaia di lavoratori, di donne, di bambini si erano dati convegno: per festeggiare così il loro giornale ed il loro Partito. Il compagno Brandani ha tenuto il comizio. Naturalmente applausi ed entusiasmo.

Così a S. Lorenzo, all'apertura del « Mese » tenuta al cinema Palazzo dal compagno Giovanni Germanetto. Anche qui cinema ricolmo, entusiasmo, ed una grande prova di affetto per il Partito della classe operaia del *generoso popolo di S. Lorenzo.*

Così dovunque nelle feste rionali come a Salario, Appio, S. Basilio, Portuense, Val Melaina, Tiburtino III, Collina Radio. Così nelle decine di feste di cellula che hanno avuto luogo si può dire in ogni rione della nostra città. Ci piace ricordare, tra le altre, le feste organizzate dalla settima e nona cellula del Quadraro alla quale hanno partecipato parecchie migliaia di cittadini.

Si sviluppa frattanto la sottoscrizione. Tra gli ultimi versamenti: Ostiense 120.850 lire; Gianicolense 75.770; Mazzini 97.900; Nomentano 11.200; Testaccio 20.800; Monte Sacro 25.000; Monte Mario 7.900; Prenestino 35.800; Latino Metronio 12.100; Monti 27.880; Campagnano 20.000; Filacciano 5.150; Monteverde 19.318; Universitaria 13.315; Tuscolana 109.102; Gianicolense 49.759; Ponte Parione 25.000; Pietralata 34.000; Quarticciolo 15.777; Borgo 10.000; Monte Verde 38.500; S. Lorenzo 26.378; Appio 40.000; Torpignattara 39.000.

Si marcia in tal modo verso il secondo Congresso Provinciale « Amici de *l'Unità* » definitivamente fissato per domenica prossima 16 settembre alle ore 9 presso la Casa della Cultura in Via S. Stefano del Cacco.

Questo Congresso assume particolare importanza in relazione allo *sforzo che sempre più devono fare* gli « Amici » e tutto il Partito per allargare la diffusione delle parole di pace e di unità che solo sul nostro giornale possono esser lette.

A tal proposito, interessanti sono i risultati del dibattito tenutosi domenica alla Garbatella su *l'Unità*: la conoscenza sempre più diretta dei problemi e delle esigenze dei lettori aiuta notevolmente il lavoro dei nostri redattori e pertanto invitiamo tutti a rispondere con sollecitudine al nostro questionario-referendum, al quale è legato un concorso a premi.

COMUNICATO

Tutte le sezioni invino un compagno in Federazione nel pomeriggio per ritirare i manifesti sul « Mese », manifesti per le conversazioni popolari di giovedì e gli inviti per il Congresso del G.A.U. di domenica prossima.

Entro giovedì tutte le sezioni invino all'Amministrazione della Federazione i nominativi e le schede dei compagni che si sono particolarmente distinti nella raccolta per « l'Unità ». La premiazione dei 25 migliori compagni con la « U » d'oro avverrà domenica prossima al Congresso degli Amici de « l'Unità » alla Casa della Cultura, ore 9, in via S. Stefano del Cacco.

Washington-Tokio

« WASHINGTON-TOKIO un patto che è un nuovo passo verso la guerra », è il titolo della conversazione popolare che si terrà giovedì nelle sottoelencate sezioni del P.C.I.:

Campitelli, Colonna, Esquilino, Flaminio, Ludovisi, Macao, Monti, Parioli, Salario, Appio, Appio Nuovo, Centocelle, Latino Metronio, Prenestino, Quadraro, Torpignattara, Tuscolano, Italia, Monte Sacro, S. Lorenzo, Aurelia, Borgo Mazzini, M. Verde, P. Milvio, Prati, Trastevere, Trionfale, Garbatella, Gianicolense, Ostiense, S. Saba, Testaccio, Ostia Lido.

Tutti possono intervenire e prendere la parola.

Il compagno RENATO MIELI, della Commissione Esteri del C.C. del Partito, terrà questa sera alle ore 19 in Federazione la preparazione della conversazione popolare di giovedì sul trattato di pace col Giappone. Debbono partecipare i compagni attivisti, propagandisti della Federazione, dirigenti di organismi sindacali e di massa.

Assemblea generale dei netturbini comunali

In relazione a quanto da noi già pubblicato, circa la minacciata riduzione dell'indennità di lavoro antigienico ai netturbini comunali, ricordiamo agli interessati che il Comitato Direttivo del Sindacato ha convocato in assemblea generale tutto il personale della N.U. del Comune, per questa sera alle 18, alla Camera del Lavoro.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 21 settembre (354-111): S. Emiliano. Il sole si leva alle 5,57 e tramonta alle 18,42.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 47, femmine 38; nati morti 2; morti maschi 7, femmine 14. Matrimoni trascritti 20.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 18,6-30,5. Si prevede aumento della nuvolosità. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Occupati d'Amelia » al La Fenice; « Mosca socialista » all'Arena dei Fiori; « Lanciaggio » all'Alcione, Astoria, Ausonia, Cola di Rienzo, 4 Fontane e Reale.

Concorsi

— Le prove orali per il concorso magistrale saranno ultimate il giorno 15. La graduatoria del concorso sarà pubblicata all'albo del Provveditorato tra la fine del corrente mese e i primi di ottobre.

Imposta sugli spiriti

— I commercianti che alla data dell'8 settembre detenevano spiriti, estratti alcoolici, liquori compresi le acquaviti e profumerie alcoliche libere da imposta in quantità superiore ai 100 litri idrati sono tenuti a presentare entro il 13 denuncia in duplice copia all'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione. Via Quattro Cantoni 50, indicando il quantitativo e la gradazione alcoolica.

Nuove pubblicazioni

— Il numero 7-8 di « Capitolium », la rivista del Comune, contiene tra l'altro articoli di N. Giampi, M. Rivosecchi, L. Jannattoni. La rivista è in vendita presso le maggiori librerie e in V. del Campidoglio 3.

Solidarietà popolare

— La famiglia Ancarani rimasta senza casa in seguito a tristi vicende di cui ci siamo occupati recentemente, vive da alcuni giorni all'aperto. Si rivolge alla solidarietà popolare per un aiuto in denaro. Inviare le offerte alla segreteria di redazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CHIMICI: I comp. del C. D. di cellula, del O. D. Sind., delle CO. II. e del Com. Attivisti Sind. oggi alle diciotto in Fed.

FERROVIERI: I comp. del O. D. di cellula, del O. D. Sind., delle CO. II. e dei Com. Attivisti Sind. oggi alle diciotto in Fed.

TETI: O. D. di cellula, delle O. I. e del O.D.S. domani alle 17 a Ponte Parione.

SEZ. QUADRARO: Questa sera alle 20 in sez. dei C. D. delle cellule, attivisti e diffusori stampa.

POLIGRAFICO STATO: Compagni del C. D. di cellula, delle CO. II. di P. Verdi, G. Capponi e Cartiera Nomentana domani alle diciassette e trenta in Fed.

PATRONATI: I compagni responsabili del lavoro di patronato in provincia in Fed. giovedì alle 16.30.

DOMANI ORE 21 AL
PALAZZO SISTINA
Apertura della Stagione Teatrale Grandi Spettacoli 1951-52
"GALA„ di

RIVISTA di A. POLACCI - G. GEERT - A. FIORENTINO
Musiche di MARTINELLI
SCHISA - LUCIA
Quadri coreografici di GISA GEERT
con
PINA RENZI
Beniamino MAGGIO
Franco SPORTELLI
IRENE D'ASTREA
Enzo Pettito - Rita Valori - Lino Morris - Nuccia Bosi - Sandro Tomlselli - Alfredo Girardi - Riccardo Renzi - Jenny and Jenny - Artois e Gilberti - Hamlyn e Smirnoff - Desta and Lee - Gianna Champaglia - Isolde Stuzzie - Enrico Nigo - Raffaele De Feo
ESCAMILLO BALLET
di Krempel Alois
Prenotaz. al 48.70.00 - 48.98.00

CALATA DI FIERE FUORI STAGIONE

Grossi branchi di lupi famelici fanno strage di pecore a Cervara

Undici ovini sgozzati dalle belve, che sono state poi messe in fuga a schioppettate - Lupi anche a Rocca di Papa?

Un insolito avvenimento ha messo in grande allarme le popolazioni contadine dei paesi intorno a Subiaco e dei Castelli Romani. Branchi di lupi affamati hanno fatto la loro apparizione a Cervara, paese situato a 1053 metri sul livello del mare, e hanno assalito nottetempo il gregge di proprietà degli agricoltori Cesare Sabelli e Giulio Cornicchia. Svegliato nel cuore della notte dai belati delle pecore terrorizzate, il colono Giuseppe Ferrari balzava dal letto e, armatosi di un fucile da caccia, usciva all'aperto per affrontare quelli che credeva essere semplicemente dei ladri di bestiame. Ma una scena ben più drammatica e impressionante lo accoglieva. Alla pallida luce della luna egli scorgeva le snelle e magre sagome di grossi lupi, i quali, scavalcate le reti di protezione, si erano lanciati in mezzo agli ovini facendone strage. Le belve, evidentemente tormentate da una terribile fame, stavano bevendo il sangue delle bestie uccise, e divorandone le viscere.

Il Ferrari spianava il fucile contro i lupi e cominciava a far fuoco. Gli rispondevano paurosi ululati di rabbia; le fiere, disturbate durante il sanguinoso pasto, stavano per reagire con selvaggia ferocia. Fortunatamente, al rumore degli spari, erano accorsi nel frattempo altri contadini, anch'essi armati di fucili, i quali aprivano a loro volta il fuoco sul branco, riuscendo a metterlo in fuga.

Purtroppo, nessuna delle belve è caduta sotto i colpi, perchè il Ferrari e i soccorritori, non aspettandosi una simile invasione, erano sforniti di cartucce adatte alla caccia al lupo e avevano caricato le armi con pallini da lepre.

Qualche fiera però è rimasta lievemente ferita, perchè tracce di sangue sono state più tardi osservate lungo la strada presa dal branco nella fuga. Undici ovini erano stati sgozzati in parte divorati. Provvedimenti sono già stati presi per far fronte ad un eventuale ritorno delle belve. Tutti gli abitanti del luogo in possesso di un fucile lo hanno caricato a pallettoni e lo tengono appeso alla spalliera del letto. I carabinieri effettuano battute notturne armati di mitra.

Orme di lupo sono state anche notate nei dintorni di Rocca di Papa e di altre località dei Castelli Romani, ma fino a questo momento non si segnala nessuna strage di bestiame in questa zona.

Le più disparate congetture vengono fatte su questo strano avvenimento. Come è noto, nell'alta Sabina e in Abruzzo esistono tuttora numerosi lupi, i quali, però, soltanto nei mesi invernali, spinti dalla penuria di selvaggina, giungono a spingersi talvolta fin nelle immediate vicinanze delle località abitate per assalirne gli ovini e, in qualche raro caso, anche i cavalli e i bovini. Da molto tempo invece, non si ricordava una calata di lupi nella stagione ancora calda. Alcuni hanno avanzato l'ipotesi che le belve si siano spostate dall'Abruzzo in seguito alle recenti scosse di terremoto che avrebbero prodotto una momentanea trasformazione nelle loro abitudini di vita. Questa ipotesi però non è suffragata nè dall'esperienza, nè da osservazioni di carattere scientifico.

Vuol uccidere tre donne ma poi spara al soffitto

Dopo una violenta scenata, un rappresentante di commercio ha puntato una pistola contro tre donne, ma poi ci ha ripensato e ha scaricato l'arma contro il soffitto.

Il singolare episodio è accaduto alle 9.30 di ieri in un appartamento al n. 200 del viale delle Medaglie d'Oro. Il litigio è stato provocato da contrasti di interesse tra il 56enne Giuseppe Raffaele, la signora Teresa Licati, la cognata di costei Ines Toscano e la figlia della Toscano, Silvana.

Dopo un violento scambio di contumelie, il Raffaele, perduta completamente la testa, estraeva da un cassetto una pistola e la puntava contro le tre donne, gridando: « Ora vi ammazzo, ora vi ammazzo! ». Lanciando urli di terrore, le malcapitate si davano alla fuga. Il Raffaele, invece di inseguirle, trattenuto e ben consigliato da una felice ispirazione, ha preferito scaricare la pistola in aria. Poco dopo, egli è stato arrestato dalla polizia, ma non sembrava troppo abbattuto. « Sono contento, egli ha detto, di aver evitato una strage. Se davo retta ai miei nervi, chissà che sarebbe successo! ».

La mano di un lavoratore stritolata da una pressa

Mentre lavorava a una pressa, nell'officina Gregorini, in viale Aventino 110, l'operaio 35enne Giuseppe Romani, abitante in via Muzio Scevola 81, è rimasto gravemente ferito. Egli è rimasto infatti con una mano afferrata sotto la pressa.

DOPO AVERLA VIOLENTEMENTE PERCOSSA

Deruba la fidanzata e fugge a una settimana dalle nozze

L'uomo ha agito in stato di ubriachezza

Gli inquilini dello stabile num. 10 di via Enea (quartiere Tuscolano), sono stati svegliati ieri, a notte fonda, dal clamore di un violento alterco, che proveniva dall'appartamento abitato dalla quarantunenne Antonietta Micca. I primi accorsi trovavano la porta di casa spalancata e la donna, sola nella sua stanza da letto, contusa e sanguinante, agitata da una violenta crisi di pianto. Accompagnata all'ospedale S. Giovanni, la poveretta veniva medicata e quindi interrogata dal sottufficiale del posto di polizia, su quanto le era accaduto.

La donna narrava che, verso le 2,30, mentre già si trovava a letto, immersa nel sonno, aveva ricevuto la visita del suo fidanzato Pietro Pompei, un imbianchino disoccupato di 39 anni, abitante al numero 9 di via Enea, con il quale avrebbe dovuto unirsi in matrimonio domenica prossima. Il Pompeo possedeva la chiave dell'appartamento, poichè, essendo la Micca impiegata alla FATME, era lui che durante il giorno rassettava la casa e preparava il pranzo per ambedue.

Aperta la porta, egli era entrato come una furia nella stanza della fidanzata, destandola bruscamente. La donna si era subito accorta che il Pompei era in preda ai fumi del vino, tracannato abbondantemente in compagnia di amici, con i quali era andato a far baldoria per dare l'ultimo addio al celibato. Indignata e irritata, essa lo aveva aspramente rimproverato per essersi ridotto in tali condizioni.

Purtroppo i rimproveri della donna, invece di ridurre l'uomo alla ragione, non avevano fatto che sovraeccitarlo; tra i due si era accesa una lite piuttosto burrascosa. Poi il Pompei — acceso dal vino bevuto — era passato dalle parole ai fatti e, scagliatosi sulla fidanzata, aveva cominciato a colpirla con pugni e calci, minacciandola anche con un coltello.

Solo quando la poveretta si era abbattuta al suolo, pesta e sanguinante, il Pompei aveva riacquistato per un attimo un barlume di lucidità e si era reso conto, con quanto spavento è facile immaginare, di ciò che aveva fatto. Colto allora dal più vivo panico e comprendendo che qualcuno sarebbe presto accorso, era fuggito a precipizio, dopo aver avuto però cura di impadronirsi di due lenzuola, di una catenina d'oro e di cinquantamila lire, che si trovavano in un cassetto del comò, dove la donna le aveva riposte con l'intenzione di farne uso in occasione del matrimonio.

Il Pompei, che è tuttora latitante, viene ricercato attivamente dalla polizia che si sta interessando del fatto. Secondo informazioni già raccolte dal commissariato locale, sembrerebbe che il Pompei si fosse adattato all'idea del matrimonio soltanto dopo ripetute insistenze della donna. Molti vicini non sono rimasti sorpresi dall'accaduto. Uno, anzi, si è espresso con queste precise parole: « L'ho sempre detto io che doveva finire così ».

Imposta « l'austerity » dal commissario del Quarticciolo

Che il Quarticciolo sia una borgata triste, costituita da grossi e scrostati palazzoni dislocati tra strade e cortili disselciati è cosa nota: ma che da queste tragiche condizioni il locale commissario di P.S. abbia improvvisamente tratto lo spunto per costringere la popolazione ad una severissima « austerity » ci sembra veramente di cattivo gusto.

Nei giorni festivi i giovani dei quartieri e delle borgate periferiche, costretti dalla miseria a cercare un qualsiasi svago nell'ambito delle zone ove vivono, si radunano certe volte nei locali pubblici e al suono di strumenti a plettro cercano di trascorrere serenamente alcune ore. E questo è precisamente accaduto domenica a Quarticciolo, nell'osteria di via Molfetta di proprietà del signor Vittorio Baragatti, dove l'iniziativa veniva favorevolmente accolta dagli avventori presenti nel locale. La cosa, però, non è andata a genio all'austero commissario che provvedeva ad inviare sul luogo alcuni agenti, i quali obbligavano i giovani prima al silenzio e poi ad allontanarsi dall'osteria. Motivo: per suonare occorre il permesso. Ogni commento è superfluo.

TRAGICA MORTE DI UNA GIOVANE SARTA

Precipita da una terrazza stendendo i panni al sole

Una bimba di sette anni assiste alla sciagura

Una raccapricciante sciagura è accaduta ieri mattina in via Gabriele Camozzi (quartiere Delle Vittorie) nella scuola « Cristoforo Colombo », in parte occupata ancora da profughi e sinistrati di guerra. Una ragazza di venti anni, Marisa Pierpaoli, apprendista sarta in un laboratorio nei pressi di piazza Ungheria, è precipitata dal terrazzo dello stabile, dove si era recata per stendere al sole alcuni capi di biancheria.

Erano circa le 7, allorchè la ragazza, prima di recarsi al lavoro, lavava alcuni indumenti del suo ben modesto guardaroba e quindi saliva sul terrazzo per appendere i panni su un filo metallico tirato tra due pali sul parapetto. Mentre camminava sulla balaustra, in equilibrio sul vuoto, la sventurata metteva un piede in fallo e precipitava sulla strada, schiacciandosi al suolo, dopo un volo di circa otto metri.

Alla spaventosa scena ha assistito una bambina di sette anni, Antonina Giorgetti, figlia di una cognata della Pierpaoli. La bambina, terrorizzata correva a raccontare l'accaduto alla mamma. Nel frattempo alcuni passanti avevano raccolto la Pierpaoli e l'avevano trasportata a S. Giacomo a bordo di un taxi. Poco dopo accorrevano all'ospedale anche le due sorelle Liliana e Lina e la mamma Eugenia, che aveva appreso la notizia della disgrazia mentre si trovava al lavoro al pastificio Pantanella.

Alle 9.30 la povera Marisa, benchè sottoposta ad intervento chirurgico, cessava di vivere.

Un nuovo, terribile lutto colpiva così la famiglia Pierpaoli, già duramente provata dalla sorte. Nel 1943, la casa che la famiglia abitava in via Campobasso 18, a S. Lorenzo, fu distrutta dalle bombe americane. Successivamente il padre di Marisa, Gaetano, morì lasciando cinque figlie e un figlio sulle braccia della moglie. In un primo momento era stata anche avanzata l'ipotesi che la ragazza si fosse gettata dal terrazzo, ma questa ipotesi è facilmente caduta, sia per la testimonianza della Giorgetti, sia in seguito ad una ricostruzione della disgrazia, fatta esaminando le tracce rimaste sulla balaustra, sia infine in base ad una indagine condotta sulla vita privata della fanciulla.

Una passerella si rovescia sotto i piedi di un manovale

Una passerella, posta all'altezza di otto metri, si è rovesciata ieri pomeriggio, alle ore 14, sotto i piedi del manovale Pasquale Costantini, abitante in via Trionfale 170. Il Costantini, che stava attraversando la passerella sotto un pesante carico di mattoni, è stato sbalzato nel vuoto ed è caduto a terra dopo aver urtato più volte contro palanche sporgenti dall'impalcatura, che fortunatamente hanno attutito l'effetto dell'urto contro il suolo. All'ospedale di S. Spirito, al Costantini sono state riscontrate delle semplici escoriazioni, guaribili in sette giorni. Cionondimeno, l'incidente ha destato grande impressione nel cantiere di via delle Medaglie d'Oro 169, dove è accaduto.

Un cavallo a passeggio in cerca di un padrone

Un cavallo, dal mantello nero come la notte, con un solo zoccolo bianco come una bottiglia di latte, è stato... fermato ieri, alle prime luci dell'alba, dal vigile notturno Alessandro Rossi.

La bestia vagava con aria smarrita lungo la via Casilina, trotterellando all'altezza del n. 550. Documenti non ne aveva, perchè nel bento mondo delle bestie non esiste nè questura, nè anagrafe. Impossibile poi interrogarlo, perchè i cavalli non parlano, anche se Gionata Swift sostiene il contrario. Non c'era dunque altro da fare che trascinarlo un po' con le buone, un po' con le cattive alla più vicina caserma dei carabinieri. Probabilmente si tratta di una bestia sfuggita a una banda di razziatori di bestiame, dopo essere stata rubata

ENTRERA' IN FUNZIONE GIOVEDI'

Collegamento periferico fra le principali borgate

E' stata concessa in questi giorni alla CITAR l'autorizzazione per l'istituzione di un servizio di collegamento tra le borgate. La linea, che entrerà in funzione giovedì, è stata per ora divisa in due tronchi: la « semicircolare A » e la « semicircolare B ». La prima congiungerà Castel Giubileo con la Magliana, toccando bivio della Bufalotta, bivio Nomentana, San Basilio, Tor Sapienza, bivio Prenestina, bivio Casilina, Cinecittà, Torricola, bivio Ardeatina, Cecchignola, Acqua Acetosa, bivio di Decima. La « semicircolare B » congiungerà Prima Porta con il ponte della Magliana, toccando via della Giustiniana, Tor Vergara, via Cassia, Borgareccia, bivio Maglianella, bivio Aurelia, bivio di Brava, bivio Portuense.

L'intero percorso, lungo 88 chilometri, sarà diviso in tre tratte e verrà effettuato con torpedoni. Il costo del biglietto sarà di 30 lire a tratta, ma verranno anche rilasciati abbonamenti.

Il progetto di un servizio circolare che collegasse tutte le borgate più importanti era stato sottoposto al Comune e all'ispettorato della Motorizzazione già da tempo, ma le numerose difficoltà burocratiche ne avevano sempre procrastinata l'istituzione. La CITAR, che ne è la promotrice, è costituita — come è noto — da una quarantina di ex camionettisti.

CONVEGNO GIOVANILE: Oggi alle ore 18,30 alla Sez. Ponte Parione convegno delle segretarie delle Sezioni dei giovani e delle compagne. G.d.S.: « Lotta per la pace ». Relatore: Gustavo Modesti.

Un annegato sconosciuto ripescato ieri dal Tevere

Il cadavere di uno sconosciuto sui 45 anni è emerso ieri dal Tevere, nei pressi di Ponte Palatino, dove, com'è noto, vanno spesso a impigliarsi le salme degli annegati. Alcuni barcaioli hanno avvertito le guardie della polizia fluviale, che hanno tratto a riva il misero corpo. Il medico legale ha dichiarato che la morte è avvenuta circa quattro giorni fa, presumibilmente per annegamento.

RACCAPRICCIANTE SUICIDIO DI UNA VENTENNE

Folle di gelosia si uccide con una fucilata al cuore

Profondo cordoglio ha destato tra gli abitanti di Cesano la tragica morte di una giovane donna di 20 anni, che si è tolta la vita con un colpo di fucile al cuore.

Il fatto si è verificato alle ore 12 di ierri, mentre la maggior parte dei cittadini si trovava o stava rientrando dal lavoro nei campi. La pace e la serenità regnavano in tutto il paese allorchè un colpo di fucile richiamava l'attenzione di alcuni contadini. L'esplosione era partita da una casa in via della Stazione 9. La porta era chiusa, nessuno rispondeva ai ripetuti richiami lanciati dalla strada da coloro che erano accorsi.

Era necessario forzare la porta per scoprire l'accaduto. Nella camera da letto, sulle coltri macchiate di sangue, giaceva il corpo della ventenne Giacomina Silvestrini in Vagnoni. Un orribile squarcio si apriva in mezzo al petto della sventurata. In terra, un fucile da caccia ancora caldo.

Sul fatto veniva aperta una inchiesta da parte dei carabinieri, i quali fermavano e interrogavano a lungo il marito della suicida. Al termine delle indagini, l'uomo veniva rilasciato e i carabinieri trasmettevano all'autorità giudiziaria un rapporto nel quale affermavano che la Silvestrini si era tolta la vita « per dispiaceri coniugali e gelosia ».

Da tempo, infatti, la povera giovane nutriva sulla fedeltà coniugale del marito i più seri sospetti, sospetti che, secondo le voci che circolano con insistenza tra la popolazione del luogo, erano fondati.

Un altro raccapricciante suicidio si è verificato domenica a Roma. Il ventinovenne Aldo Fontana, abitante in via Leptis Magna 2, impiegato presso l'INADEL (Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali), si è gettato dall'alto del muraglione del Pincio.

Per il XX Settembre

Il comitato permanente per la celebrazione del 20 settembre è convocato per stasera ore 19 in via Savoia 13 presso l'ANPI.

CONSULTE POPOLARI

TUTTE LE CONSULTE oggi alle 18.30 a Viale Aventino 26 per una riunione di carattere straordinario.

« AMICI DE L'UNITA' »

Questa sera alle ore 17 tutte le responsabili presso l'Ufficio Propaganda.

RIUNIONI SINDACALI

CHIMICI: Domani alle 18 riunione straord. alla O.d.L. dei membri del O. D. del Sindacato, delle CO. II. e attivisti delle seguenti aziende: Cisa, Viscosa, Pirelli, Via Assisi, CLEDOA, Mira Lanza, Chimica Anicee, Distillerie Italiane.

PENSIONATI: Segretari, comitati direttivi sezionali e attivisti riunione al Salonciino della C.d.L.

EDILI: Oggi alle 19.30 ass. dei lavoratori alle sottosez. Garbatella e Cavalleggeri;

EDILI: domani alle 19.30 ass. dei lavoratori alla sottotez. di S. Basilio.

LA RADIO

STAZIONI PRIME — Giornali Radio: 7, 8, 13 — 7,12: Musiche — 11,30: Mus. oper. — 12 Orch. Niccili

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14, 20 — 13,20: Orch. Ferrari — 17: Orch. Angelini — 18: Pian. Fragna — 19,15: Sport — 20,40: Mus. per cantare — 21: « The Rake's Progress » di Strawinsky.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 15, 20,30, 23,10 — 13,20: Orch. C. Savina — 13,50: « Capricci » di Paganini — 14: Mus. rich. — 14,30: Mus. ritmo-sinf. — 16,55: Prev. tempo — 17: Pom. mus. — 19,15: Orch. Anepeta — 19,50: Sport — 19,56: M